



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 46 del 18 giugno 2025

OGGETTO: REVISIONE DELLA DELIBERA N. 102 DEL 19/12/2024 IN TEMA DI ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA

Il Presidente pone in discussione l'argomento comunicando che il suo inserimento all'ordine del giorno della presente riunione è stato richiesto dal Segretario Generale per riferire alla Giunta le attività ad oggi svolte a seguito delle direttive fornitegli con delibera n. 102 del 19/12/2024 e, in particolare, l'andamento delle relazioni sindacali volte a pervenire alla prevista riorganizzazione dell'Ente.

Preliminarmente il Presidente rammenta che nello scorso mese di dicembre, con il provvedimento sopra richiamato, la Giunta aveva disposto di dare avvio, a seguito del rinnovo del Consiglio camerale e dell'avvenuta programmazione strategica e contabile delle attività dell'Ente per il successivo quinquennio, alla revisione organizzativa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, partendo dalla revisione della macroorganizzazione; col medesimo provvedimento, la Giunta aveva individuato e definito ai sensi dell'art. 7, commi 7 e 8, del vigente "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi" dell'Ente, le nuove Aree dirigenziali - riservandosi di renderle esecutive con successiva delibera - nonché aveva demandato al Segretario Generale la valutazione e istituzione, con proprio Ordine di servizio e d'intesa con la Dirigente d'Area, dei Servizi nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo adottati.

Inoltre, la Giunta aveva impartito alla delegazione trattante di parte datoriale le direttive volte a negoziare con la RSU e le Organizzazioni sindacali territoriali un incremento delle risorse attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione in quanto implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79 del vigente CCNL.

Tale direttiva trae origine da ampi ragionamenti svolti nel corso della riunione, e che in questa sede vanno senz'altro confermati, volti a strutturare l'organizzazione dell'Ente in maniera maggiormente flessibile rispetto al passato. Ne scaturiva, tra l'altro, un rilevante passaggio della premessa al provvedimento, riferito alle "Elevate Qualificazioni" previste dalla vigente normativa contrattuale, che di seguito viene testualmente riportato:

«Esse devono rappresentare un potente supporto ai Dirigenti i quali, nella nostra realtà, si occupano personalmente di una serie di adempimenti quotidiani sottraendosi parzialmente, in tal modo, alle loro peculiari funzioni di carattere strategico; devono inoltre essere maggiormente responsabilizzate e dotate, tramite l'incardinamento nel



proprio “Servizio”, di un numero di dipendenti tale da far fronte, senza rigidità di sorta, alle diverse funzioni rientranti in quella che lo stesso “Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi” definisce “Unità operativa complessa”.

I ragionamenti fin qui svolti determinano la necessità di fornire al Segretario Generale e ai Dirigenti, che si dovranno occupare dell’assetto microorganizzativo dell’Ente, una chiara direttiva volta a soprassedere, sino a futura eventuale necessità, alla strutturazione dei “Servizi” in Uffici” e, piuttosto, ad aumentare il numero dei Servizi stessi qualificandoli maggiormente in funzione di “Unità operativa complessa” tramite l’assegnazione diretta, a ciascun Servizio, dei rispettivi dipendenti che, a loro volta, potranno essere utilizzati in maniera altamente flessibile dal rispettivo Responsabile.

Nel contempo, un maggior numero di dipendenti incaricati di “Elevata Qualificazione” potrà fornire più adeguato ausilio e supporto ai due Dirigenti in servizio che, lo si rammenta, sono a loro volta in numero ridotto rispetto alla dotazione organica.

Si pone peraltro, in tal senso, la rilevante questione dell’opportuno incremento delle risorse economiche destinate alle Elevate Qualificazioni, che risultano essere, per l’anno 2024, complessivamente pari ad € 66.115,54.

Tale importo, in funzione di un aumento del numero delle Elevate Qualificazioni, dovrebbe essere aumentato per evitare che la somma destinata, quale media pro capite, a ciascuna Elevata Qualificazione si trovi ad essere consistentemente ridotta».

Operata tale premessa, il Presidente chiede al Segretario Generale di riferire alla Giunta circa le attività ad oggi svolte.

Il Segretario Generale prende la parola comunicando di aver provveduto, nel periodo intercorso dalle direttive fornite, agli adempimenti assegnatigli dalla Giunta al punto n. 3 del deliberato n. 102/2024 (valutazione e istituzione, con proprio Ordine di servizio e d’intesa con la Dirigente d’Area, dei Servizi nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Giunta), al punto n. 4 (indizione, entro il primo quadrimestre del 2025, di una sessione negoziale volta a fissare i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui all’art. 7 lett. a) del comma 4 del vigente CCNL prevedendo, nell’ambito di tale sessione negoziale e in coerenza con l’aumento del numero dei “Servizi” previsti, un incremento delle risorse attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione) e al punto n. 5 (stabilire i criteri per il conferimento dei nuovi incarichi di Elevata Qualificazione, nel rispetto delle previste relazioni sindacali).

In particolare, con Ordine di servizio del 28/02/2025 provvedeva, d’intesa con la Dirigente Avv. Famularo, a definire la nuova struttura dell’Ente organizzata su otto Servizi, di cui tre facenti capo all’Area dirigenziale n. 1, tre all’Area n. 2 e due all’Area n. 3, in ossequio alle direttive fornite dalla Giunta e precedentemente ricordate dal Presidente.



Dopodiché, si è proceduto ad intavolare le necessarie relazioni sindacali con la RSU e le Organizzazioni territoriali, che sono risultate particolarmente complesse e gravose: non particolarmente il confronto sui criteri per il conferimento dei nuovi incarichi di Elevata Qualificazione (confronto tenuto, e chiuso, in data 24/03/2025 a seguito di informazione fornita in data 12/03/2025), quanto la contrattazione di cui all'art. 7 comma 4 lettera u) del CCNL 16/11/2022 sull'incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, in quanto implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79.

Il Segretario Generale, a tale riguardo, precisa di aver trasmesso il 12/03/2025 alla RSU e alle Organizzazioni sindacali territoriali l'ipotesi di contrattazione che veniva formulata, secondo le direttive fornite dalla Giunta, proponendo un incremento delle risorse destinate, tale da valorizzare il ruolo degli incaricati di Elevata Qualificazione chiamati, a differenza del resto del personale, ad accollarsi responsabilità quali, in via esemplificativa e non esaustiva, quelle attinenti alla maggior parte dei procedimenti amministrativi, quelle attinenti alla gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato al Servizio di propria competenza, nonché ruoli quale quello di preposti alla sicurezza ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i., il tutto con un trattamento economico assorbente rispetto a qualsiasi indennità accessoria prevista per il personale di pari categoria e profilo, compreso il compenso per lavoro straordinario, e senza previsione della maggiorazione, prevista per il resto del personale dal vigente CCNL, destinata ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate.

La proposta formulata alla RSU e alle Organizzazioni sindacali territoriali veniva accompagnata, con nota prot. 8423 del 12/03/2025, da una serie di tabelle esplicative contenenti i costi relativi al fondo risorse decentrate del personale non dirigente anno 2025, con evidenza delle differenze rispetto all'anno 2024 e con verifica del rispetto di copertura delle destinazioni; dalle analisi, di natura ovviamente previsionale, emergeva una ipotesi di sostanziale conferma degli importi attualmente corrisposti a tutto il personale.

La proposta veniva ancor più approfonditamente illustrata alle parti sindacali nel corso dell'incontro di contrattazione tenuto in data 24/03/2025 cui partecipava anche, per l'illustrazione dei dettagli tecnici, il Responsabile dell'Ufficio "Risorse umane".

Dopo ampia discussione, le parti sindacali dichiaravano di condividere i principi posti alla base della proposta della parte datoriale, ma rappresentavano la propria perplessità sull'ammontare individuato della decurtazione delle risorse del Fondo; la RSU, in particolare, chiedeva un aggiornamento della discussione, per consentire un confronto in merito con il resto del personale. Il Segretario Generale non si opponeva al



rinvio, auspicando tuttavia che le Parti pervenissero in tempi contenuti, possibilmente entro il mese di aprile, alle decisioni in merito.

Ciononostante il negoziato rimaneva sospeso, richiedendo tra l'altro le Organizzazioni sindacali territoriali un ulteriore rinvio a data successiva al 12 maggio a causa di propri impegni.

Il 13 maggio si teneva il nuovo incontro, nel corso del quale la parte datoriale chiedeva alle parti sindacali se, nei 50 giorni intercorsi dalla prima riunione, le questioni fossero state approfondite come richiesto, e potessero quindi riscontrare in merito.

Le Parti sindacali riferivano di aver comunicato al resto del personale la proposta dell'Amministrazione, e di aver ricevuto mandato di contrattare un aumento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato delle Elevate Qualificazioni notevolmente inferiore a quello proposto dalla parte datoriale.

Ne scaturiva una lunga discussione, nel corso della quale la parte datoriale precisava nuovamente la soglia economica al di sotto della quale non sarebbe stato possibile salvaguardare, quantomeno, l'attuale valore medio pro capite della somma destinata alle retribuzioni di posizione e di risultato degli incaricati di Elevata Qualificazione: abbattendo tale soglia, tale categoria non sarebbe stata di certo valorizzata ma, anzi, disincentivata, in contrasto con quelli che erano stati gli indirizzi della Giunta camerale, ricordati poco prima dal Presidente.

Ribadiva peraltro la parte datoriale quanto già illustrato nel corso del primo incontro, a supporto della propria proposta: l'aumento del numero di incaricati di Elevata Qualificazione avrebbe non solo garantito un maggiore supporto (quantitativo e qualitativo) ai due soli Dirigenti presenti in organico, ma avrebbe determinato una concreta valorizzazione professionale di ulteriori dipendenti rispetto agli attuali incaricati; a cascata, le risorse liberate dai nuovi dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione, attualmente titolari di indennità "per specifiche responsabilità", sarebbero state erogate a favore di ulteriori dipendenti in maniera tale da realizzare, peraltro, l'aspettativa espressa dal personale nel corso delle indagini sul benessere organizzativo dell'Ente, laddove è stato indicato all'Amministrazione di curare lo sviluppo professionale attivando "istituti per la valorizzazione e lo sviluppo del personale interno", così come di curare una "suddivisione più equa dei carichi di lavoro".

Le parti sindacali, tuttavia, rappresentavano di aver svolto proprie analisi, utilizzando criteri parzialmente diversi rispetto a quelli utilizzati dalla parte datoriale, e di aver verificato che aderendo alla proposta formulata, ma anche solo acconsentendo ad uno spostamento di risorse tale da assicurare il mantenimento dell'attuale media pro capite del trattamento retributivo degli incaricati di Elevata Qualificazione, si sarebbe avuta una erosione dell'attuale valore medio pro capite del premio correlato alle



performance organizzativa e individuale, valore questo assolutamente da salvaguardare a tutela dei dipendenti di categoria inferiore.

Il Segretario Generale, pertanto, è costretto a comunicare alla Giunta l'impossibilità di pervenire ad un accordo con le parti sindacali nel rispetto delle direttive impartitegli, specificando anche che quanto finora riferito è la fedele, seppur sintetica, rappresentazione del negoziato svolto, purtroppo non completamente documentabile poiché le parti sindacali, nel corso dell'incontro del 13 maggio scorso, hanno rifiutato di sottoscrivere il verbale della riunione riportante le posizioni emerse e liberamente espresse.

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per la relazione svolta, così come per l'impegno profuso nelle trattative volte a dar seguito alle direttive fornite dalla Giunta.

È evidente, aggiunge, che a questo punto le decisioni tornino a livello di Organi poiché l'acclarata impossibilità di contrattare un incremento delle risorse economiche destinate alle Elevanti Qualificazioni tale da consentire, quanto meno, l'esatto mantenimento della somma attualmente destinata a ciascun incaricato quale media pro capite, determina la necessità di assumere proprio da parte della Giunta nuove decisioni.

La prima ipotesi da vagliare è quella di confermare le determinazioni assunte nello scorso dicembre, mantenendo fermamente e irrevocabilmente i ragionamenti svolti in merito all'opportunità di riorganizzare l'Ente attraverso un aumento del numero delle Elevanti Qualificazioni, poi quantificato dal Segretario Generale nel suo ordine di servizio; poiché, tuttavia, non vi è il necessario consenso delle parti sindacali su un incremento delle risorse a tale scopo destinate, tale da mantenere la media pro capite degli importi attualmente corrisposta, si determinerebbe una disincentivazione del ruolo, con effetti contrari a quelli dalla Giunta auspicati.

L'alternativa, cui il Presidente propende e su cui invita la Giunta a discutere, è quella di confermare la volontà di procedere ad una riorganizzazione dell'Ente, ma di chiedere alla Dirigenza uno sforzo teso al mantenimento del proprio apprezzato impegno, riformulando tale riorganizzazione per consentire alla Giunta di deliberare direttive che contemplino il mantenimento dell'attuale numero di incarichi di Elevanti Qualificazione; in tal caso, verrebbe meno la necessità di un travaso di risorse con conseguente riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale.

Il Presidente cede nuovamente la parola al Segretario Generale per conoscere il suo parere su tale seconda ipotesi e le sue indicazioni in merito.

Il Segretario Generale ringrazia il Presidente per avere sostanzialmente anticipato il proprio pensiero: a fronte dell'alternativa delineata, ritiene necessario adoperarsi per una riformulazione della riorganizzazione dell'Ente mantenendo l'attuale numero di incarichi di Elevanti Qualificazione, in tal modo evitando qualsiasi rischio, paventato dalle parti sindacali, di erosione dell'attuale valore medio pro capite del premio



correlato alle performance organizzativa e individuale, valore questo da salvaguardare a tutela dei dipendenti di categoria inferiore.

La tutela dei dipendenti di categoria inferiore sarà assicurata, analogamente, evitando una lievitazione della somma complessiva attualmente destinata alle indennità “per specifiche responsabilità”, che pur eroderebbe il valore medio pro capite del premio correlato alle performance organizzativa e individuale; tali indennità dovranno essere quindi contenute, pur garantendo che specifiche responsabilità siano individuate, graduate ed assegnate secondo la disciplina prevista dai vigenti CCNL e CCDI e, nel contempo, in base alle effettive esigenze organizzative dell’Ente.

Venendo alla nuova ipotesi strutturale, il Segretario Generale invita a considerare, in primo luogo, che l’attuale macroorganizzazione nasce sei anni fa in una fase prettamente embrionale della Camera di commercio della Basilicata, caratterizzata in particolare dalla presenza in organico di tre dirigenti di cui uno assegnato all’Area dedicata alle attività promozionali che assicurava la sovrintendenza delle relative attività nonché un adeguato e significativo raccordo con l’azienda speciale.

Le attività assegnate al Servizio “Relazioni con l’azienda speciale”, finora ricadente proprio in tale Area, sono altamente strategiche, nonché caratterizzate dalla gestione di consistenti risorse economiche quali quelle derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale e quelle trasferite all’azienda speciale tanto nell’ambito del contributo in conto esercizio quanto per i servizi prestati alla Camera di commercio.

Occorre, pertanto, un presidio costante di tali attività e risorse da parte di incaricati di Elevata Qualificazione dotati non solo di adeguate competenze ma anche, dovendosi interfacciare quotidianamente con la struttura dell’azienda speciale, di adeguate soft skills quali capacità di problem solving e capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente e con autorevolezza; inoltre tali attività, risorse e competenze devono essere riconducibili all’Area di diretta responsabilità del Segretario Generale.

Tale esigenza, laddove debba rimanere uno solo l’incarico di Elevata Qualificazione rientrante nell’Area n. 3, determina la necessità di trasferire all’Area n. 1, appunto di diretta competenza del Segretario Generale, le funzioni relative sia al coordinamento con l’azienda speciale sia alle attività di cui ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Di contro, le attività di natura contabile (amministrazione delle risorse finanziarie, bilancio e contabilità, controllo di gestione) potrebbero transitare nell’Area n. 2, in considerazione dell’affinità con la valenza finanziaria della gestione del diritto annuale e dell’attività sanzionatoria ed equilibrando anche, in tal modo, il peso dell’Area n. 1 e dell’Area n. 2, presidiate dai Dirigenti in servizio, in termini di funzioni, competenze e responsabilità.



Nell'Area n. 3, pertanto, potrebbero residuare le competenze relative alla regolazione del mercato già previste nell'ambito della macroorganizzazione programmata nello scorso dicembre, oltre alle altre funzioni tipiche della tutela e della regolazione del mercato finora gestite dall'Area n. 2, quali la tutela del consumatore e della fede pubblica, la metrologia legale, la gestione dei protesti, dei marchi e dei brevetti.

Sicuramente da confermare, invece, sono le considerazioni svolte nel dicembre scorso in merito alla necessità di eliminare la rigidità organizzativa derivante dalla scomposizione dei Servizi in Uffici che, fino ad oggi, non ha agevolato la flessibilità del personale, la mobilità interna e l'adibizione di ciascun dipendente a più funzioni.

In tal modo si ritiene che pur richiedendo un notevolissimo impegno ai Dirigenti ed ai cinque dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione, in considerazione del carico di lavoro che ne deriva, e pur rinunciando - forzatamente - all'intento di favorire con le misure previste lo sviluppo professionale del personale, si possa continuare ad assicurare la massima efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, mantenendo inalterati gli standard di performance dell'Ente.

Il Presidente condivide tale nuova impostazione della macroorganizzazione dell'Ente, e chiede alla Giunta di discuterla e di pronunciarsi in merito, fornendo al Segretario Generale rinnovate direttive, parzialmente riformulate rispetto a quelle deliberate nel dicembre scorso, in considerazione di tutto quanto sopra evidenziato.

LA GIUNTA

nella seguente composizione:

- Michele SOMMA	Settore Industria	
	Presidente	presente
- Fausto DE MARE	Settore Commercio	presente
- Rocco DI GIUSEPPE	Settore Industria	<i>assente</i>
- Angela MARTINO	Settore Commercio	presente
- Rodolfo ORANGES	Settore Artigianato	presente
- Antonio PESSOLANI	Settore Agricoltura	presente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell'art. 15 ove si prevede che le riunioni della Giunta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 17 dicembre 2018, come modificato con successive



delibere consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione (essendo presenti all'atto dell'assunzione della presente deliberazione n. 5 consiglieri, rispetto a n. 6 consiglieri attualmente in carica);

UDITA l'ampia e dettagliata relazione del Presidente;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;
- la richiamata legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “*Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*” e successive modificazioni;
- il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante “*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, recante “*Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*”, che ha istituito la “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata”, avente sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34 e sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82;
- la deliberazione n. 4 del Consiglio del 9 aprile 2024 avente ad oggetto “*Insediamiento del Consiglio ed elezione del Presidente della Camera di commercio della Basilicata*”;
- il richiamato Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato dal Consiglio con delibera n. 8 del 17 gennaio 2018 e modificato con delibere consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato dalla Giunta con provvedimento n. 13 dell'11 gennaio 2019 e modificato con provvedimento n. 38 del 28 giugno 2024;

RICHIAMATI altresì:

- la determinazione d'urgenza del Presidente n. 3 del 22 ottobre 2018 avente ad oggetto “*Avvenuta costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata - Primi adempimenti urgenti e indifferibili per assicurare il funzionamento dell'Ente*”;



- la deliberazione della Giunta n. 14 dell'11 gennaio 2019, con cui si è provveduto all'individuazione definitiva delle attuali Aree dirigenziali della Camera di commercio della Basilicata;
- la deliberazione della Giunta n. 15 dell'11 gennaio 2019, con cui si è provveduto all'approvazione del Sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali;
- la deliberazione della Giunta n. 27 del 14 febbraio 2019, con cui si è provveduto a stabilire il valore economico delle attuali Aree dirigenziali;
- la deliberazione della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019, con cui si è provveduto a coprire, a decorrere dal 01/01/2020, gli incarichi già conferiti al precedente Dirigente cessato dal servizio;
- le deliberazioni della Giunta n. 56 del 3 settembre 2020 e n. 59 del 30 luglio 2024, pure inerenti ad incarichi conferiti ai Dirigenti;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022;
- il Contratto Collettivo Integrativo Decentrato relativo al personale non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata sottoscritto il 27 dicembre 2023;

DATO ATTO:

- dei contenuti della deliberazione del Consiglio n. 15 del 30 ottobre 2024 in materia di programmazione di mandato, pluriennale ed annuale avente ad oggetto: *“Approvazione del Programma Pluriennale 2025-2029 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2025”*;
- dei contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica 2025 ivi contemplata;
- della deliberazione del Consiglio n. 17 del 19 dicembre 2024 avente ad oggetto: *“Approvazione del preventivo economico 2025”*;
- dei contenuti della deliberazione della Giunta n. 6 del 28 gennaio 2025 avente ad oggetto: *“Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027”*;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 102 del 19 dicembre 2024 avente ad oggetto: *“Revisione organizzativa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata - Rinnovo della macroorganizzazione - Individuazione delle aree dirigenziali - Direttive - Provvedimenti”*;



RITENUTO, per tutto quanto esposto in narrativa, di procedere ad una revisione della deliberazione n. 102 del 19 dicembre 2024 riformulando parzialmente le decisioni assunte;

CONDIVISE, dopo ampia discussione, le proposte descritte e ben motivate dal Presidente e dal Segretario Generale;

Ad unanimità di voti dei presenti, con votazione nominale

DELIBERA

1. di confermare, a seguito del rinnovo del Consiglio camerale e dell'avvenuta programmazione strategica e contabile delle attività dell'Ente per il prossimo quinquennio, la revisione organizzativa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata;
2. di individuare e definire ai sensi dell'art. 7, commi 7 e 8, del vigente "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi" dell'Ente, in riforma dell'analoga decisione assunta con propria delibera n. 102 del 19/12/2024, le seguenti Aree dirigenziali:
 - Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali";
 - Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari";
 - Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato";
3. di assegnare come segue i Dirigenti in servizio alle Aree dirigenziali di cui al precedente punto:
 - ✓ Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" - Dirigente assegnato Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - ✓ Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" - Dirigente assegnato Avv. Caterina Famularo;
 - ✓ Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" - Dirigente assegnato Segretario Generale Avv. Patrick Suglia *ad interim*;
4. di assegnare come segue ai Dirigenti in servizio gli ulteriori incarichi, tenendo conto delle funzioni e competenze rientranti nelle rinnovate Aree dirigenziali, modificative rispetto agli assetti attuali:



- Conservatore del Registro delle Imprese - Avv. Caterina Famularo;
 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Responsabile della gestione documentale - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Responsabile della conservazione documentale - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Responsabile per la transizione digitale - Avv. Caterina Famularo;
 - Responsabile dell'Organismo di controllo delle denominazioni DO e IG - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Responsabile sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
 - Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - Segretario Generale Avv. Patrick Suglia;
5. di demandare al Segretario Generale, ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 5, del vigente "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi" dell'Ente, la valutazione e istituzione, con proprio Ordine di servizio e d'intesa con la Dirigente d'Area, dei Servizi nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Giunta e delle argomentazioni svolte nelle premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in riforma delle decisioni precedentemente assunte in costanza delle direttive fornite con delibera n. 102 del 19/12/2024;
6. di incaricare il Segretario Generale di:
- conferire i nuovi incarichi di Elevata Qualificazione nel rispetto dei criteri già oggetto di confronto, chiuso, con le parti sindacali;
 - assegnare, con proprio Ordine di servizio, il personale alle Aree e ai Servizi individuati;
 - rendere esecutiva la nuova microorganizzazione dell'Ente;
 - individuare, graduare ed assegnare le indennità per specifiche responsabilità secondo la disciplina prevista dai vigenti CCNL e CCDI ed in base alle effettive esigenze organizzative dell'Ente.



IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L'indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell'atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.